

Come annunciato il mese scorso, continua il nostro cammino nell'Arte partendo dalla "A". Quando nel lontano 2002 iniziai a fare lezioni private di pittura mi posi una domanda: "Quando disegno cosa faccio?", e cominciai ad analizzare ogni singolo movimento e come vedevo la realtà che dovevo riprodurre. Sono uscito da due scuole d'arte, Istituto e Accademia, e sempre mi ero ritrovato ad avere un soggetto davanti e il docente che diceva "riproduci", dando spiegazioni sulla tecnica di riproduzione e la pazienza che dovevo avere, perché a forza

di provare sarei riuscito. Questo non l'ho mai trovato giusto, perché come per andare in bicicletta la pri-



**arteggiando  
a cura del maestro  
Alessandro Marrone**



"Paolo e Francesca", canto V dell'Inferno, olio su tela, 70x100 cm

# Cosa serve per disegnare?

ma cosa è acquistare l'equilibrio, e ci sono dei sistemi per farlo, non posso mica imparare solo a forza di cadere!

**Analizziamo cosa facciamo quando cominciamo a disegnare, e poniamoci una domanda: "Cosa serve per disegnare?". Un lapis, un foglio e una gomma?** Questa è la risposta più frequente che ricevo da un neofita alla prima lezione, io rispondo "Anche", ma prima di tutto bisogna saper vedere – e allora gli occhi – tradurre ciò che si vede – perciò il cervello – comunicare movimenti precisi ed eseguirli in maniera corretta – per cui le mani: semplice, no?

**Allora per disegnare devo allenare queste tre funzioni importanti, ecco che inizia la ginnastica dell'artista, strano, vero?** Pensateci bene, è così semplice. La mia vista deve essere buona, il mio cervello deve capire in modo corretto e le mie mani muoversi in sinergia con il cervello, una miscela perfetta. Stranamente è lo stesso modo che uso per apprendere ad andare in auto e scrivere, e tante altre cose che una volta apprese non si scordano mai,



"Espressioni" (particolare), pastelli e olio su MDF, 47x52 cm

e per questo dico che tutti sanno disegnare. Alla base dell'apprendimento abbiamo detto che c'è la visione, ma riprodurre qualcosa su un foglio cosa significa realmente?

## L'arte dalla "A"

**Trasportare la terza dimensione nella seconda, e qui faccio l'esempio della macchina fotografica.** È un mezzo meccanico, che riproduce le funzioni dette sopra: il mirino definisce lo spazio visivo, appunto gli occhi, il momento in cui decido di scattare è un ragionamento che fa il mio cervello, e la trasmissione dello scatto è il mio sistema motorio che ferma l'attimo esatto con fermezza e controllo.

**Disegnare è la stessa cosa, solo che la macchina che usiamo siamo noi stessi.** Se guardiamo la cosa da questo punto di vista, cominciamo a comprendere che non è così complicato. Ultimamente si sente parlare molto degli emisferi cerebrali che sono divisi in funzioni ben precise, vi è una ricca serie di pubblicazioni che ne parlano da un punto di vista neurologico, medico e addirittura artistico.

**Sembra che nella nostra macchina cerebrale le immagini stiano e vengano elaborate dalla parte destra del cervello,** questa è la parte dove vengono concepite la visione e le idee, in maniera completa e non matematicamente scomposte come invece fa la parte sinistra del cervello, adibita alla sintesi, al calcolo e alla lettura; tra l'altro la parte destra è dove risiedono anche i sentimenti e la realtà più irrazionale del nostro io.

**Questo, come dico ai miei allievi, spiega il motivo per cui gli artisti sono un po' matti,** semplicemente perché usano la parte destra in modo maggiore, e non è fuori luogo che quando uno crea un'opera pittorica o di altro tipo, ma legata alla visione o alla musica, si arrivi a una sensazione dilatata di spazio-tempo, che potrebbe essere compresa da tutti se spiegata con l'esempio della sensazione di uno stato di sovrappensiero.

Per riepilogare, abbiamo detto che per apprendere a disegnare bisogna essere come una macchina fotografica, e con il cervello un po' tra le nuvole! Al prossimo articolo fra tre settimane. ■

**BAR PRATACCI**  
RISTORANTE SELF-SERVICE  
PIZZERIA ANCHE A PRANZO  
CENE SU PRENOTAZIONE

CAFFÈ RIONEGRO Sisal ricariche telefoniche gratta Vinci!

Via F.Lumiere 88/A Tel.0575389113 - Arezzo

**MASTRO ARTISTA**  
Belle Arti  
Prodotti per Artisti  
Eventi per l'Arte

Sei un Artista? Vuoi Diventarlo?  
Vieni a trovarci

Via Benedetto Varchi n°73 - Arezzo Tel.0575 294110  
www.mastroartista.it info@mastroartista.it